

TAR Catanzaro, Sezione II - Sentenza 11/05/2007 n. 424
d.lgs 163/06 Articoli 64 - Codici 64.1

Il noto principio in claris non fit interpretatio viene utilizzato dalla giurisprudenza nel senso che si dà luogo alla interpretazione delle clausole del bando quando queste siano di non agevole decifrazione ed in modo da garantire la massima partecipazione alla gara. Ne deriva che solo nel caso in cui si versi nell'ipotesi di oggettiva ambiguità testuale del disciplinare, la Commissione di gara deve procedere alla contestazione dell'insufficienza della documentazione prodotta e nell'invito ad integrarla, entro un termine ragionevolmente breve, dando anche qualche opportuna indicazione sul modo di adempiere. (TAR Campania, Napoli, sezione I, 28 giugno 2006, n. 7181).